

PIANO DI AZIONE COESIONE
PIANO DI INTERVENTO SERVIZI DI CURA PER GLI ANZIANI
PRIMO RIPARTO DEL PROGRAMMA SERVIZI DI CURA

FORMULARIO PER LA PRESENTAZIONE
DEL PIANO DI INTERVENTO

REGIONE CAMPANIA

1. DATI IDENTIFICATIVI

| | |
|--|---|
| Denominazione dell'Ambito Territoriale | A04 |
| Comune Capofila | COMUNE DI AVELLINO |
| Dati contabili e fiscali | PARTITA IVA 00184530640 IBAN IT90W100003245420300063329 |
| Sede | PIAZZA DEL POPOLO AVELLINO |
| Indirizzo di PEC del Comune Capofila | sindaco@cert.comune.avellino.it |
| Contatto Comune Capofila | RESPONSABILE: DOTT.SSA MARIA DE ROSA; COMPILATORE: ING. GAETANO D'AGOSTINO |
| Email | maria.derosa@comune.avellino.it; gaetano.dagostino@comune.avellino.it |
| Telefono | 0825200410 - 0825200316 |
| ASL/Distretto sanitario di riferimento | DS04 |

2. REQUISITI GENERALI

2.1 FORMA ASSOCIATIVA E APPROVAZIONE DEL PIANO DI INTERVENTO

| | |
|---|--|
| Forma Associativa <input checked="" type="checkbox"/> Convenzione in vigore tra i Comuni dell'Ambito (ai sensi dell'art. 30 d.lgs. 267/2000) CONVENZIONE DEL 25/06/2014 OPPURE <input type="checkbox"/> Convenzione tra i Comuni di approvazione dello statuto del Consorzio (ai sensi dell'art.31 d.lgs. 267/2000) | |
| Approvazione del Piano di Intervento Delibera del Coordinamento Istituzionale dell'Ambito | Verbale del 12/12/2013 ed int. del 16/12/2013. Deliberazione del Coordinamento Istituzionale n° 2 del 25/06/2014 adottata dal Commissario ad Acta in sostituzione di tutti i Sindaci dei Comuni afferenti all'Ambito Territoriale A04. |

2.2 CONDIVISIONE DEL PIANO DI INTERVENTO CON IL PARTENARIATO LOCALE (max 10 righe)

Gli orientamenti organizzativi dell'Ambito A04 per la predisposizione del Piano di Intervento sono stati condivisi con il partenariato locale nei seguenti incontri: A) Il comune di Avellino capofila dell'Ambito A04 ha preso parte all'incontro organizzato a Napoli dalla CISL in data 25 ottobre 2013. B) Tavolo di concertazione con OOSS, con il terzo settore (cooperative sociali, associazioni di volontariato, organizzazioni no profit), in data 13/12/2013 che si allega. Il partenariato locale ha condiviso un piano di intervento che prevede interventi domiciliari socio assistenziali a favore di anziani non autosufficienti anche non integrati con servizi sanitari, l'attivazione e organizzazione della PUA e l'implementazione di soluzioni innovative per la gestione dei servizi.

2.3. REQUISITI SPECIFICI PER ASSISTENZA DOMICILIARE INTEGRATA/CURE DOMICILIARI INTEGRATE

| | |
|--|---|
| Integrazione socio-sanitaria per gestione ADI/CDI Regolamenti/Protocolli di intesa/Accordi tra Ambito e Distretto sanitario in vigore (se esistenti) coerentemente a Linee di indirizzo in materia di servizi domiciliari (DGR 41/2011) Vigente (SI/NO) | REGOLAMENTI APPROVATI CON DELIBERA COMMISSARIALE N° 2 del 25/06/2014: - a) regolamento di funzionamento del Coordinamento Istituzionale; - b) regolamento per la disciplina dei criteri di scelta delle procedure di affidamento dei servizi al terzo settore ed agli altri soggetti privati; - c) regolamento per la disciplina delle modalità di controllo di regolarità amministrativa e contabile, di gestione e di |
|--|---|

| | |
|---|--|
| | <p>valutazione del controllo strategico; - d) regolamento per la disciplina dei criteri e delle modalità organizzative per l'erogazione dei servizi, l'accesso prioritario, la compartecipazione degli utenti al costo dei servizi; - e) regolamento per l'accesso e per l'erogazione dei servizi socio-sanitari; - f) regolamento relativo all'organizzazione del servizio sociale professionale e all'organizzazione del segretariato sociale; - g) regolamento per l'organizzazione e il funzionamento dell'Ufficio di Piano;</p> <p>SI</p> |
| <p>Atto per l'accesso alle risorse del PAC Accordo di programma tra Ambito e Distretto sanitario per l'accesso alle risorse del PAC</p> | <p>Accordo di programma sottoscritto in data 16/12/2013;</p> |

3. INFORMAZIONI E DATI SUI SERVIZI PER GLI ANZIANI NON AUTOSUFFICIENTI EROGATI NELL'AMBITO TERRITORIALE E/O NEI COMUNI CHE LO COMPONGONO:

3.1 CONTESTO TERRITORIALE E SOCIALE DELL'AMBITO TERRITORIALE (max 1 cartella)

L'ambito territoriale A04 si compone di sedici comuni: un comune molto grande, Avellino, capoluogo della provincia, e altri comuni proporzionalmente più piccoli. La popolazione media secondo gli ultimi dati censuari è di 98.630 unità. Il nostro Ambito conta 38.271 famiglie. Il 36,85% della popolazione si compone delle persone che possono essere incluse nella "fascia a rischio" a causa del fondamentale sostegno di cui necessitano: gli anziani ultra65 sono 19.538 e rappresentano il 20,15% della popolazione; i minori di età compresa tra 0 -3 anni sono 3.047, pari al 3,2% della popolazione, quelli di età tra 4 – 17 anni sono 12.994, pari al 13,5% della popolazione. Cultura, storia e tradizioni del nostro territorio sono intrinsecamente orientate allo sviluppo e alla promozione dell'associazionismo. Le forme organizzate e codificate in associazioni di volontariato e di promozione sociale, cooperative sociali, rappresentanze sindacali, espressioni del movimento sportivo e ricreativo sono un patrimonio articolato e diffuso, che rappresenta il vero valore aggiunto in tema di coesione sociale e di qualità della vita del nostro territorio, una realtà non facile da rappresentare con indicatori precisi. I luoghi di incontro e di confronto relazionale dell'Ambito A04 si concentrano in misura maggiore lungo le strade principali e delle Piazze, Parchi Pubblici e presso i locali pubblici come i bar dei singoli Comuni afferenti all'Ambito Sociale, che permettono la socializzazione, l'aggregazione e l'inclusione sociale. Compongono il capitale sociale tutte le risorse spontanee, più o meno organizzate, che concorrono a mantenere coeso il tessuto sociale della comunità: le forme di auto aiuto e di mutuo aiuto, le espressioni di solidarietà e di socialità, i legami fra le persone, non solo quelli familiari, ma anche i rapporti di vicinato e le relazioni di amicizia, di reciprocità e di solidarietà, tradizionalmente diffuse sul nostro territorio in modo spontaneo e informale. Si può ancora contare su una buona presenza di risorse informali comunitarie, presenti negli ambiti di vita comune. La produzione di vino è una delle voci principali dell'economia, in realtà affonda le sue radici in tempi remoti. L'arte di produrre vino era nota già all'epoca dei

Romani, quando il "nettare degli dei", in particolare quello proveniente dalla Campania Felix, finiva sulle tavole dei patrizi in occasione di bagordi e baccanali.

3.2 SISTEMA DI OFFERTA DI SERVIZI PER GLI ANZIANI NON AUTOSUFFICIENTI NEL 2012 (max 1 cartella)

L'Ambito territoriale A04 è di nuova istituzione: comprende 16 Comuni. In questi territori, ove la disoccupazione femminile è massima, sono proprio le famiglie a sacrificarsi per la cura delle fasce deboli. Per gli anziani si censiscono 6 case di riposo, di cui 5 nel comune di Avellino ed una a Chianche, per un totale di circa 240 posti destinati ad anziani autonomi, pochi rispetto ai 19.538 over 65 presenti. Le strutture per la non autosufficienza ed i centri geriatrici sono quasi del tutto assenti o con un numero di posti molto basso, si registrano 2 centri geriatrici e 2 Comunità tutelari per la non autosufficienza per un totale di 120 posti. L'offerta dei servizi di cura si completa con le strutture a valenza sanitaria, presenti solo nel territorio avellinese. Anche se l'attuale crisi economica ha spinto in alcuni casi la rimodulazione dei nuclei familiari costringendo persone adulte a tornare a vivere con i genitori, molte persone anziane vivono sole. Nella nostra area di riferimento, il tessuto sociale, risulta caratterizzato da un progressivo indebolimento delle reti familiari di sostegno; un crescente affievolimento dei legami intergenerazionali; una crescente solitudine e perdita del ruolo attivo degli anziani. In poco più di dieci anni di attivazione e implementazione delle attività programmate in area socio-sanitaria, molteplici sono state le azioni intraprese e gli attori coinvolti nelle varie aree di intervento.

IN PARTICOLARE PER I SERVIZI DI ASSISTENZA DOMICILIARE PER GLI ANZIANI NON AUTOSUFFICIENTI

3.3 FUNZIONAMENTO DEI SERVIZI DOMICILIARI ALL'INTERNO DELL'AMBITO

3.3.1 Modello organizzativo (max 15 righe)

Per quanto riguarda l'area socio-sanitaria la consapevolezza maturata, anche sulla base delle esperienze pregresse, fa sì che la presa in carico e la tipologia dei servizi da offrire, attraverso lo strumento delle UVI, sia consequenziale a una attenta valutazione dell'utente, delle sue condizioni cliniche e sociali. Le istanze più frequenti riguardano il supporto e l'assistenza sia a livello domiciliare dove è forte la richiesta di supporto materiale ed economico per garantire la permanenza dell'utente a domicilio e la possibilità per i familiari di continuare a svolgere le proprie attività, sia per quanto riguarda il ricovero presso strutture sia residenziali che semiresidenziali. Ad oggi l'offerta dei servizi domiciliari è orientata verso due tipologie di attività: (A) prestazioni domiciliari socio assistenziali che si aggiungono a prestazioni sanitarie e (B) prestazioni socio assistenziali erogate a utenti che non ricevono prestazioni sanitarie, entrambe finalizzate ad aiutare l'utente a vivere in maniera più costruttiva e dinamica la propria condizione. Le prestazioni di cui alla lettera A sono approvate in Unità di Valutazione Integrata (UVI), mentre le prestazioni di cui alla lettera B sono proposte dall'assistente sociale del servizio sociale professionale. Entrambe le prestazioni sono disciplinate da specifico regolamento

3.3.2 Procedure di accesso per la presa in carico e l'erogazione dei servizi agli utenti (max 10 righe)

Le attività fino ad oggi svolte, pur con tutte le difficoltà dovute alle condizioni sempre più critiche dei bilanci comunali, portano a focalizzare l'attenzione, in seno all'integrazione socio-sanitaria, alle funzioni di accesso e valutazione dei singoli casi, nonché compartecipazione degli utenti al costo delle prestazioni. Oggi il ruolo dei servizi sociali all'interno delle UVI è essenziale per l'assunzione della responsabilità del caso sia sotto il profilo organizzativo che economico, come è fondamentale definire con chiarezza negli atti programmatori congiunti la titolarità degli interventi sociali o socio-sanitari. Nell'ambito degli interventi da attivare resta prioritario il principio di favorire la domiciliarità con azioni finalizzate a sostenere le famiglie dei non autosufficienti sulle quali grava il maggior peso del carico assistenziale sia in termini di responsabilità che di risorse economiche.

3.3.3 Requisiti obbligatori per la fornitura dei servizi da parte di soggetti privati (max 7 righe)

L'Ambito A04 regolato dalla Convenzione art. 30 per l'esercizio delle funzioni e delle modalità di gestione degli interventi e dei servizi sociali nel piano di zona di ambito territoriale, adottata dal Commissario ad acta in sostituzione dei consigli comunali dei 16 comuni dell'Ambito A04. Per il sistema di autorizzazione e accreditamento si applica quanto definito a livello regionale nel regolamento di attuazione della Legge Regionale n. 11 del 2007 e precisamente il REGOLAMENTO n° 4 del 7 aprile 2014, pubblicato sul BURC n. 28 del 28 Aprile 2014.

3.4 DIMENSIONE DELL'OFFERTA DEI SERVIZI E LIVELLI DI SPESA

Tavola 1 - Annualità 2010

| Servizio | n. ore erogate | n. utenti | Spesa pubblica (€) |
|---|----------------|-----------|--------------------|
| Assistenza domiciliare socio-assistenziale integrata all'assistenza socio-sanitaria | 5.265 | 14 | 84.409 |
| Assistenza domiciliare socio-assistenziale | 30.822 | 239 | 397.160,08 |

Specificare fonte: Monitoraggio I annualità Piano di Zona Sociale 2010-12
Ambiti ex A3 e ex A4

Tavola 2 - Annualità 2011

| Servizio | n. ore erogate | n. utenti | Spesa pubblica (€) |
|---|----------------|-----------|--------------------|
| Assistenza domiciliare socio-assistenziale integrata all'assistenza socio-sanitaria | 9.713 | 14 | 146.549,28 |
| Assistenza domiciliare socio-assistenziale | 16.501 | 134 | 234.597,78 |

Specificare fonte: Monitoraggio I annualità Piano di Zona Sociale 2010-12
Ambiti ex A3 e ex A4

Tavola 3 - Annualità 2012

| Servizio | n. ore erogate | n. utenti | Spesa pubblica (€) |
|---|----------------|-----------|--------------------|
| Assistenza domiciliare socio-assistenziale integrata all'assistenza socio-sanitaria | 10.049 | 15 | 193.453,2 |
| Assistenza domiciliare socio-assistenziale | 11.505 | 106 | 214.814,64 |

Specificare fonte: Monitoraggio III annualità Piano di Zona Sociale 2010-12
Ambiti ex A3 e ex A4

Note e commenti (max 5 righe)

I dati fanno riferimento agli Ambiti Territoriali ex A3 ed ex A4 confluiti nel nuovo ambito A04 istituito con DGRC n. 320/2012.

4. INTERVENTO PROPOSTO

4.1 OBIETTIVI DEL PIANO DI INTERVENTO (max 1 cartella)

La D.G.R n. 320 del 03/07/2012, modifica degli Ambiti Territoriali Sociali e dei Distretti Sanitari, ha definito il nuovo Ambito A04, durante questo nuovo triennio è necessario operare per creare nuovi equilibri di coesione sociale, si deve affrontare una fase di sperimentazione, riuscendo a creare un equilibrio solido tra tutti i soggetti interessati. Il primo anno di programmazione verterà sulla creazione di una governance equilibrata, partecipata e condivisa. Lo stesso avverrà per il sistema pubblico e privato condiviso, strumento per avviare modelli di programmazione e progettazione interattiva e partecipata, capaci di delineare processi di coordinamento tra tutti i soggetti istituzionali, associazioni non-profit, di categoria e sindacali, interazione tra attori pubblici e privati, per individuare le principali scelte su cui puntare. La governance è una rete, un network fra soggetti istituzionali e non, che operano su un territorio di riferimento con l'unico obiettivo di creare politiche e servizi sociali. L'azione congiunta dell'Ente Pubblico, l'Asl, le organizzazioni sindacali e soggetti privati ha come obiettivo la creazione di politiche e servizi sempre più integrati e condivisi. Si vuol mettere in atto il principio di sussidiarietà, inteso come collaborazione permanente tra la

verticalità delle istituzioni pubbliche e l'orizzontalità di tutte le forme aggregative della società civile. La strategia di sviluppo in riferimento al SAD è volta a un potenziamento del numero degli assistiti che possa passare anche attraverso una qualificazione del sistema di offerta dei servizi e una qualificazione, in merito alle competenze, degli addetti ai lavori. L'utente viene contestualizzato nel suo ambiente di vita familiare e sociale, considerando il ruolo svolto dalla rete familiare, parentale di vicinato. Gli obiettivi del PAC riguardano - mantenimento e ampliamento dei servizi SAD (aumento del numero degli utenti e aumento del monte ore erogato) - attivazione ed allestimento PUA - miglioramento degli standard di qualità della vita degli anziani non autosufficienti attraverso la teleassistenza e implementazione di un servizio di trasporto sociale.

4.2 RISULTATI ATTESI E RISORSE DA IMPIEGARE PER IL LORO RAGGIUNGIMENTO

Tavola 4 - Risultati attesi e risorse per annualità 2013-2014 e confronto con consuntivo 2012

| Servizio | | n. ore erogate | n. utenti | Spesa pubblica (€) |
|---|--|----------------|-----------|--------------------|
| Assistenza domiciliare socio-assistenziale integrata all'assistenza socio-sanitaria | | | | |
| 2012 | Totale Interventi (consuntivo) | 10.049 | 15 | 193.453,2 |
| 2013 | Interventi da realizzare con risorse PAC | 0 | 0 | 0 |
| | Interventi da realizzare con altre risorse | 10.049 | 15 | 193.453,2 |
| | Totale interventi (previsioni) | 10.049 | 15 | 193.453,2 |
| 2014 | Interventi da realizzare con risorse PAC | 0 | 0 | 0 |
| | Interventi da realizzare con altre risorse | 8.271 | 3 | 79.611,53 |
| | Totale interventi (previsioni) | 8.271 | 3 | 79.611,53 |
| Assistenza domiciliare socio-assistenziale | | | | |
| 2012 | Totale Interventi (consuntivo) | 11.505 | 106 | 214.814,64 |
| 2013 | Interventi da realizzare con risorse PAC | 0 | 0 | 0 |
| | Interventi da realizzare con altre risorse | 11.505 | 106 | 214.184,64 |
| | Totale interventi (previsioni) | 11.505 | 106 | 214.184,64 |
| 2014 | Interventi da realizzare con risorse PAC | 28.550 | 150 | 542.330,39 |
| | Interventi da realizzare con altre risorse | 8.034 | 150 | 150.000 |
| | Totale interventi (previsioni) | 36.584 | 300 | 692.330,39 |

4.3 QUANTIFICAZIONE DELL'EVENTUALE APPORTO DI RISORSE PAC PER IL MANTENIMENTO DEI LIVELLI DI SERVIZIO DEGLI ANNI PRECEDENTI E MOTIVAZIONI (max 15 righe)

Tenuto conto del PSR approvato con D.D.R.C. n° 56 del 15/09/2014, si rappresenta che con i fondi PAC è previsto: - il mantenimento del livello di servizio per il SAD per la somma pari ad Euro 63.219,00; - l'incremento del servizio SAD di ore 25079 per la somma di Euro 456.781,00. Inoltre, nella scheda per l'ADI è stata inserita la somma di Euro 79.611,53 conformemente alla scheda 3.7 di cui al PSR approvato.

Tavola 5 - Livelli di mantenimento dei servizi in termini di ore erogate e risorse, 2013-2014

| Servizio | n. ore erogate con altre fonti (non PAC) (differenza 2013 rispetto al 2012) | n. ore erogate con altre fonti (non PAC) (differenza 2014 rispetto al 2012) | Risorse PAC per il mantenimento del livello di servizi (2013)(1) | Risorse PAC per il mantenimento del livello di servizi (2014)(2) |
|---|---|---|--|--|
| Assistenza domiciliare socio-assistenziale integrata all'assistenza socio-sanitaria | 0 | -1778 | | 34.228 |
| Assistenza domiciliare socio-assistenziale | 0 | -3471 | | 63.219 |
| Totale | | | 0 | 97.447 |

| | |
|---|---------|
| Totale Risorse PAC assegnate all'Ambito (3) | 840.241 |
| % delle risorse disponibili usate per il mantenimento dei servizi (4) = (TOT1+TOT2)/(3) | 11.6 |

4.4 SINTESI DELLE AZIONI PREVISTE DAL PIANO DI INTERVENTO A VALERE SULLE RISORSE DEL PAC

Tavola 6 - Sintesi delle azioni/operazioni previste a valere sulle risorse PAC

| | | 2013 | | | 2014 | | |
|---|-------------------|-------------------------|-----------------|--|-------------------------|-----------------|--|
| n. | Azione/operazione | n. ore erogate previste | utenti previsti | Importo richiesto a valere sul PAC (€) | n. ore erogate previste | utenti previsti | Importo richiesto a valere sul PAC (€) |
| Erogazione di servizi in assistenza domiciliare socio-assistenziale (per anziani non autosufficienti non in ADI/ CDI) | | | | | | | |

| n. | Azione/operazione | n. ore erogate previste | utenti previsti | Importo richiesto a valere sul PAC (€) | n. ore erogate previste | utenti previsti | Importo richiesto a valere sul PAC (€) |
|--|--|-------------------------|-----------------|--|-------------------------|-----------------|--|
| 2.1 | Assistenza domiciliare socio-assistenziale per anziani non autosufficienti non in ADI/CDI del 2013 | | | 0 | 28.550 | 150 | 542.330,39 |
| TOTALE | | 0 | 0 | 0 | 28.550 | 150 | 542.330,39 |
| Investimento in allestimenti, forniture e adozioni di soluzioni innovative per la gestione | | | | | | | |
| 3.1 | Ambient Assisted Living e teleassistenza | | | 0 | | | 30.000 |
| 3.2 | Leasing veicoli | | | 0 | | | 27.669,6 |
| 3.4 | Attivazione PUA | | | 0 | | | 185.749,22 |
| 3.5 | Allestimento PUA | | | 0 | | | 54.491,79 |
| TOTALE | | | | 0 | | | 297.910,61 |
| TOTALE COMPLESSIVO | | | | 0 | | | 840.241 |

4.5 DESCRIZIONE DELLE AZIONI FINANZIATE NELL'AMBITO TERRITORIALE CON ALTRE FONTI FINANZIARIE NEL MEDESIMO PERIODO (max 1 cartella)

Favorire il benessere sociale vuol dire sostenere il sistema famiglia, inteso come luogo di relazioni fondamentali e significative per la formazione, l'identità e la crescita. Incisiva deve essere la necessità di agire in ordine ad un doveroso supporto/sostegno alle famiglie là dove incontriamo anziani soli magari perché i figli sono costretti ad emigrare alla ricerca di un lavoro, e genitori costretti entrambi a lavorare che necessitano di strutture adeguate dove inserire i figli. Di fondamentale importanza è oggi promuovere interventi volti ad assicurare sostegno economico a persone che versano in situazioni di povertà al fine di contrastare le condizioni dove l'assenza o la carenza di reddito determina esclusione sociale. In Campania l'incidenza della povertà relativa è pari al 22,4%: è fondamentale favorire l'accesso al lavoro; promuovere reti di solidarietà e mutuo – aiuto; coordinare i diversi attori sociali che supportano i più fragili e contrastano fenomeni di povertà. Ulteriore punto focale della nostra analisi è rappresentato dall'integrazione socio-sanitaria concernente il coordinamento tra servizi sanitari e servizi sociali. In poco più di dieci anni di attivazione e implementazione delle attività programmate in area socio-sanitaria, molteplici sono state le azioni intraprese e gli attori coinvolti nelle varie aree di intervento. In riferimento alle persone anziane, l'offerta dei servizi è stata finalizzata ad aiutare l'utente a vivere in maniera più costruttiva e dinamica la propria condizione, offrendo spazi e momenti in cui ciascuno ha la possibilità di valorizzare le proprie risorse e capacità. Nei casi di condizione di parziale o totale non autosufficienza, sono stati erogati servizi che consentono di continuare a vivere presso il proprio domicilio, mantenendo la rete di rapporti familiari ed amicali. Anche per quello che concerne l'area disabili molto si è fatto in riferimento al sostegno dei nuclei familiari che resta la migliore arma contro i ricoveri impropri e l'istituzionali. La maggior parte delle attività menzionate afferiscono alla programmazione finanziaria del FUA e del FNA e alle quote di compartecipazione degli utenti. Nel 2014, anno in cui si prevede di utilizzare le risorse del PAC, l'Ambito avrà allo stato a disposizione le seguenti risorse: residui non ancora accertati dei due ex ambiti relativi al I PSR, fondi regionali e nazionali afferenti al II PSR 2013/2015

ALLEGATI

| n. | scheda | Titolo atto | Soggetto | riferimento e data |
|----|------------|--|-----------------------|------------------------|
| 1 | Scheda 3.1 | Preventivo | Misericordia Avellino | Avellino 15/03/2014 |
| 2 | Scheda 3.2 | Preventivo - Internet | Ditta C.I.R. noleggio | Avellino 16/12/2013 |
| 3 | Scheda 3.5 | Preventivo | Tecnologica | Avellino 26/09/2014 |
| 4 | Scheda 3.5 | Preventivo | Casa Design | Avellino 26/09/2014 |
| 5 | - | Convenzione, art. 30 D.lgs. n° 267/2000, per l'esercizio associato delle funzioni e delle modalità di gestione degli interventi e dei servizi sociali previsti nel piano di zona A04 | Commissario ad Acta | 25/06/2014 |
| 6 | | Delibera di coordinamento istituzionale n° 2 del 25/06/2014 con allegati regolamenti dell'Ambito A04 | Commissario ad Acta | 25/06/2014 |
| 7 | | Accordo di Programma | Ambito A04 e ASL | 16/12/2013 |
| 8 | | Atto integrativo all'Accordo di Programma | Ambito A04 e ASL | 23/09/2014 |
| 9 | | | | |
| 10 | | | | |
| 11 | | | | |
| 12 | | | | |
| 13 | | | | |
| 14 | | | | |
| 15 | | | | |
| 16 | | | | |
| 17 | | | | |
| 18 | | | | |
| 19 | | | | |
| 20 | | | | |

2. Erogazione di servizi in assistenza domiciliare socio-assistenziale per anziani non autosufficienti non in ADI

Scheda n.: 1

| | |
|--|--|
| A. Dati identificativi | |
| a. Titolo del progetto | Assistenza domiciliare socio-assistenziale per anziani non autosufficienti non in ADI/CDI del 2013 |
| b. Localizzazione | Ambito A04 |
| c. Soggetto attuatore | Comune di Avellino capofila Ambito A04 |
| d. Responsabile Unico di Procedimento | Dott.ssa Maria De Rosa |
| e. Contatti del RUP | indirizzo:Piazza del Popoli,1 - Comune di Avellino email:maria.derosa@comune.avellino.it telefono:0825200410 |
| f. Importo richiesto a valere sul PAC (€) | 542.330,39 |
| B. Dettagli dell'intervento e risultati attesi | |
| a. Descrizione (modalità di gestione del servizio e rispetto delle condizioni) | <p>L'Assistenza Domiciliare a carattere Socio-assistenziale (SAD) è un servizio rivolto ad anziani con limitata autonomia, che vivono da soli e/o che vivono con famiglie che non sono in grado di assicurare un buon livello di assistenza per la cura e l'igiene della persona e della casa e per il mantenimento delle condizioni di autonomia al fine di favorire la permanenza dell'anziano nel suo ambiente abitativo e sociale, attraverso sia attività socializzanti che prestazioni assistenziali. Il servizio comprende un pacchetto di prestazioni, indirizzate al sostegno di carattere organizzativo per lo svolgimento delle attività di base della vita quotidiana. La gestione del servizio è realizzato mediante affidamento pubblico – contratto aperto di cui Direttiva 31/03/2004 n. 2004/18/CE; D.Lgs.n. 163/2006; D.P.C.M. 31.3.2001 L.R. n. 3/07; L.R. n. 11/07; D.G.R.C. n. 1129\2009. La procedura prevederà tra i i requisiti d'accesso l'avvenuto accreditamento previsto ai sensi del Regolamento Regionale dell'7 aprile 2014, n. 4 (BURC n° 28 del 28/04/2014) per l'autorizzazione, accreditamento e vigilanza delle strutture e dei soggetti che provvedono alla gestione e all'offerta del sistema integrato degli interventi e dei servizi sociali. Il cronoprogramma di spesa, successivamente all'approvazione definitiva del PAC, sarà oggetto di contestuale richiesta di rimodulazione.</p> |

b. Modalità di valutazione del fabbisogno degli utenti

La valutazione del bisogno avverrà nel rispetto di quanto previsto dall'art. 6 del regolamento per l'accesso approvato con deliberazione del coordinamento istituzionale del 25/06/2014. In particolare, gli attori della Porta Unitaria di Accesso dovranno discriminare il bisogno espresso dal cittadino (valutazione di primo livello) ed avviare un percorso di accesso al sistema dei servizi che, a seconda dell'intensità delle situazioni problematiche espresse, semplici o complesse, possa prevedere l'invio ai servizi - sanitari o sociali - o l'attivazione della valutazione multidimensionale finalizzata ad una presa in carico integrata. Si rappresenta, che ad un bisogno semplice corrisponde l'erogazione di prestazioni sanitarie e/o sociali che non richiedono una valutazione multidimensionale; ad un bisogno complesso, invece l'erogazione di prestazioni integrate sociali e sanitarie per il quale è necessaria la definizione di un progetto personalizzato in sede di Unità di Valutazione Integrata che preveda il coinvolgimento di molteplici professionalità. In particolare, la richiesta di accesso può essere attivata: a. dal singolo cittadino interessato; b. da un familiare, parente o componente della rete informale (es. vicinato) c. da un tutore giuridico; d. da Servizi sanitari (UO ospedaliera, UO distrettuali ecc; strutture residenziali) e. da altri servizi sociali dell'Ambito Territoriale. Inoltre, la richiesta deve essere effettuata attraverso una specifica modulistica riportante: a. dati anagrafici del cittadino e recapiti (nome e cognome, codice fiscale, n. telefono, ecc.) b. indicazione di chi ha effettuato la segnalazione (cittadino, familiare ecc.) c. tipo di bisogno/domanda espressa/verbalizzata (in sintesi) d. invio diretto ai servizi sanitari o sociali nel caso di bisogno semplice e. attivazione del percorso integrato di presa in carico nel caso di bisogno complesso. In tutti i casi in cui la segnalazione/richiesta non verrà effettuata dal diretto interessato, occorrerà prevedere l'acquisizione della liberatoria del cittadino (o del suo tutore giuridico).

c. N. ore erogate

- PAC 2013

- PAC 2014

28.550

d. N. utenti

- PAC 2013

- PAC 2014

150

| C. Piano delle spese | | |
|---|-------------------------------|-------------|
| a. Tipologia di spesa | Quantità | Costo |
| eventuale compartecipazione degli utenti | | -12.500 |
| Assistenti domiciliari (OSA - livello C1) per complessive 28.550 ore (di cui 3471 ore di mantenimento e 25079 ore aggiuntive); corrispondenti ad una media di circa 190 ore ad utente distribuite mediamente in un arco temporale di 52 settimane | 28.550 | 496.372,41 |
| Spese generali (circa il 7,5%) | 1 | 37.118,35 |
| IVA (4%) | 1 | 21.339,63 |
| Totale = Importo al netto della compartecipazione | | 542.330,39 |
| Totale = Importo al lordo della compartecipazione | | 554.830,39 |
| D. Iter procedurale e tempistica | Data avvio fase (mese e anno) | |
| a. Definizione e stipula del contratto (se fornitore privato) o avvio delle prestazioni | 09/2014 | |
| b. Esecuzione fornitura/attività | 09/2014 | |
| c. Verifiche e controlli (se fornitore privato) | 09/2014 | |
| E. Cronoprogramma di spesa | | |
| 2013 | 2014 | |
| 2° semestre | 1° semestre | 2° semestre |
| 0 | 0 | 554.830,39 |

3. Investimento in allestimenti, forniture e adozioni di soluzioni innovative per la gestione

Scheda n.: 1

| | |
|---|---|
| A. Dati identificativi | |
| a. Titolo del progetto | Ambient Assisted Living e teleassistenza |
| b. Localizzazione | Ambito A04 |
| c. Soggetto attuatore | Comune di Avellino capofila Ambito A04 |
| d. Responsabile Unico di Procedimento | Dott.ssa Maria De Rosa |
| e. Contatti del RUP | indirizzo: Piazza del Popolo, 1 - Comune di Avellino email: maria.derosa@comune.avellino.it telefono: 0825200410 |
| f. Importo richiesto a valere sul PAC (€) | 30.000 |
| B. Dettagli dell'intervento e risultati attesi | |
| a. Descrizione | <p>L' Ambient Assisted Living descrivere un insieme di soluzioni tecnologiche destinate a rendere attivo, intelligente e cooperativo l' ambiente nel quale viviamo, efficace nel sostenere la vita indipendente, capace di fornire maggiore sicurezza, semplicità, benessere e soddisfazione nello svolgimento delle attività della vita quotidiana. Obiettivi: estendere il periodo in cui le persone possono vivere nel loro ambiente aumentando autonomia, autosufficienza e mobilità; aiutare a mantenere la salute e le capacità funzionali; promuovere stili di vita migliori e più salutari; aumentare la sicurezza, prevenire l' esclusione sociale e mantenere la rete relazionale delle persone; migliorare l' efficienza e la produttività delle risorse nella società che invecchia. Il servizio ha per finalità quella di garantire risposte immediate agli anziani che vivono in contesti ambientali isolati, che sono soli e che, per precarie condizioni di salute, potrebbero trovarsi uno stato di emergenza e di bisogno. Al servizio accedono, prioritariamente, gli anziani che, dotati dell' idonea apparecchiatura, si trovano in situazione sia socio-economica che sanitaria particolarmente disagiata. Attraverso un apposito apparecchio, in caso di necessità, l' anziano invia un segnale di allarme alla centrale che, ricevuta la segnalazione, attiva tempestivamente l' intervento di pronto soccorso. Detto garantisce, sostanzialmente, azioni di sorveglianza telematica e di teleassistenza. Il cronoprogramma di spesa, successivamente all' approvazione definitiva del PAC, sarà oggetto di contestuale richiesta di rimodulazione.</p> |

| | | | | |
|---|--|--|-------------------------------|--|
| b. Rispetto delle condizioni | Programmazione del piano Sociale di Zona Ambito A04 | | | |
| c. Modalità di acquisizione di beni e servizi | E' prevista l'attivazione di una procedura di affidamento diretto (art. 125 del D.lgs. n° 163/2006) all'Associazione MIsericordia (associazione onlus) che è già dotata di Centrale Operativa attiva sul territorio e presidiata 24 ore su 24. Il servizio, in questa fase, è previsto per 68 utenti per un periodo di 9 mesi. | | | |
| C. Piano delle spese | | | | |
| a. Tipologia di spesa | Quantità | Costo | | |
| Attrezzature - per 68 Interfacce telefoniche con radio pulsante (imponibile esclusa IVA) | 68 | 9.540,98 | | |
| Attrezzature - per 68 Interfacce telefoniche con radio pulsante (IVA al 22% sull'importo precedente) | 68 | 2.099,02 | | |
| Costo delle prestazioni (attivazione linea telefonica presidiata h 24) - Euro 30/mese cad. per 9 mesi per 68 utenti | 68 | 18.360 | | |
| Totale = Importo richiesto a valere sul PAC | | | 30.000 | |
| D. Iter procedurale e tempistica | | | | |
| n. | Procedura | Definizione e stipula del contratto (se fornitore privato) o avvio delle prestazioni | Esecuzione fornitura/attività | Verifiche e controlli (se fornitore privato) |
| 1 | Avvio Procedura | 09/2014 | 09/2014 | 09/2014 |
| E. Cronoprogramma di spesa | | | | |
| 2013 | | 2014 | | |
| 2° semestre | | 1° semestre | 2° semestre | |
| 0 | | 0 | 30.000 | |

3. Investimento in allestimenti, forniture e adozioni di soluzioni innovative per la gestione

Scheda n.: 2

| A. Dati identificativi | | | | |
|---|--|--|-------------------------------|--|
| a. Titolo del progetto | Leasing veicoli | | | |
| b. Localizzazione | Ambito A04 | | | |
| c. Soggetto attuatore | Comune di Avellino capofila Ambito A04 | | | |
| d. Responsabile Unico di Procedimento | Dott.ssa Maria De Rosa | | | |
| e. Contatti del RUP | indirizzo:Piazza del Popolo, AV email:maria.derosa@comune.avellino.it telefono:0825 200410 | | | |
| f. Importo richiesto a valere sul PAC (€) | 27.669,6 | | | |
| B. Dettagli dell'intervento e risultati attesi | | | | |
| a. Descrizione | Si prevede il leasing di due mezzi (tipo Fiat Ducato Panorama 9 posti 120 CV 2.30 Multijet, accessibile/adattato per disabili con pedana per sollevamento carrozine; dotata di radio cd, aria condizionata con doppio impiano, vetri elettrici, posti 9 oltre carrozina) da utilizzare per trasporto anziani ed operatori nell'area territoriale dell'Ambito. L'utilizzo dei mezzi sarà regolamentato e controllato da specifico registro nel quale saranno annotati tutti gli spostamenti. Il cronoprogramma di spesa, successivamente all'approvazione definitiva del PAC, sarà oggetto di contestuale richiesta di rimodulazione. | | | |
| b. Rispetto delle condizioni | Preventivi Internet | | | |
| c. Modalità di acquisizione di beni e servizi | Acquisto diretto | | | |
| C. Piano delle spese | | | | |
| a. Tipologia di spesa | Quantità | Costo | | |
| Spese leasing – 2 veicoli per 9 mesi – al netto IVA | 2 | 22.680 | | |
| Spese leasing – 2 veicoli per 9 mesi – IVA al 22% | 2 | 4.989,6 | | |
| Totale = Importo richiesto a valere sul PAC | | | 27.669,6 | |
| D. Iter procedurale e tempistica | | | | |
| n. | Procedura | Definizione e stipula del contratto (se fornitore privato) o avvio delle prestazioni | Esecuzione fornitura/attività | Verifiche e controlli (se fornitore privato) |



| D. Iter procedurale e tempistica | | | | |
|----------------------------------|-------------------------------|-------------|-------------|---------|
| 1 | Avvio Procedura ed Esecuzione | 09/2014 | 09/2014 | 09/2014 |
| E. Cronoprogramma di spesa | | | | |
| 2013 | | 2014 | | |
| 2° semestre | | 1° semestre | 2° semestre | |
| 0 | | 0 | 27.669,6 | |

3. Investimento in allestimenti, forniture e adozioni di soluzioni innovative per la gestione

Scheda n.: 4

| A. Dati identificativi | |
|--|--|
| a. Titolo del progetto | Attivazione PUA |
| b. Localizzazione | Ambito A04 |
| c. Soggetto attuatore | Comune di Avellino ente capofila |
| d. Responsabile Unico di Procedimento | Dott.sssa Maria De Rosa |
| e. Contatti del RUP | indirizzo:Piazza del Popolo, Avellino email:maria.derosa@comune.avellino.it telefono:0825 200410 |
| f. Importo richiesto a valere sul PAC (€) | 185.749,22 |
| B. Dettagli dell'intervento e risultati attesi | |
| a. Descrizione | <p>Il servizio è conforme a quanto previsto nel complessivo accordo di programma sottoscritto con l'ASL. Il servizio prevede la localizzazione della PUA in quattro comuni dell' Ambito. Ogni sede sarà nel rispetto del previsto progetto di informatizzazione fornita di: postazione hardware con n° 3 PC dotati di software licenziati (pacchetto Office Standard), collegati in rete fra loro; stampante di rete; essi potranno accedere ad internet tramite modem alla rete dell'ente esistente e, conseguentemente, interagire con gli Uffici dell'Ambito in cui sono attivati i Servizi previsti dal Piano di Zona Sociale (servizi A1, A2 ed A3 di cui al nomenclatore dei servizi regionali). Il Collegamento in rete avverrà attraverso software già normalmente in dotazione al sistema operativo da installarsi sulle singole postazioni. La Porta Unica di Accesso (PUA) rappresenta il luogo di accesso privilegiato per gli anziani non autosufficienti. Attività: accoglienza, informazione, decodifica dei bisogni, orientamento, trasmissione delle richieste ai servizi competenti (sociali e socio-sanitari), presa in carico e valutazione. E' previsto il funzionamento del centro per 4,5 ore giornaliere, per 5gg/sett e per 12 mesi Si precisa che ogni PUA tramite internet interagirà con i Servizi previsti dal Piano di Zona Sociale (servizi A1, A2 ed A3 di cui al nomenclatore dei servizi regionali). Si precisa che le 4 sedi saranno individuate garantendo una collocazione territoriale che risponda alle esigenze di tutti i cittadini afferenti all'Ambito anche nel rispetto dei</p> |

| | | | | |
|---|--------------------------------|---|-------------------------------|--|
| b. Rispetto delle condizioni | | criteri di economicità. Il cronoprogramma di spesa, successivamente all'approvazione definitiva del PAC, sarà oggetto di contestuale richiesta di rimodulazione. | | |
| c. Modalità di acquisizione di beni e servizi | | <p>Personale impiegato: assistenti sociali, oltre quelli messi a disposizione dall'Ambito e dall'ASL nel rispetto dell'Atto Integrativo all'Accordo di Programma. Si precisa che il compito del coordinamento del funzionamento della PUA è affidato al personale impiegato dall'Ambito.</p> <p>Funzioni: accoglienza, informazione, decodifica dei bisogni, orientamento, trasmissione delle richieste ai servizi competenti (sociali e sociosanitari), presa in carico e valutazione.</p> <p>Il personale necessario per l'attivazione del servizio sarà reclutato mediante affidamento di servizio attraverso l'avvio di una procedura ad evidenza pubblica.</p> | | |
| C. Piano delle spese | | | | |
| a. Tipologia di spesa | | Quantità | Costo | |
| n° 8 Assistenti Sociali Categoria D2 - ciascuno impiegato per 1110 ore/annue (pari a circa per 4,5 ore giornaliere, per 5gg/sett e per 12 mesi); per un totale complessivo di 8.880 ore per le previste 4 PUA | | 8.880 | 172.804,8 | |
| IVA (4%) | | 1 | 6.912,1 | |
| Costi di gestione | | 1 | 6.032,32 | |
| Totale = Importo richiesto a valere sul PAC | | | 185.749,22 | |
| D. Iter procedurale e tempistica | | | | |
| n. | Procedura | Definizione e stipula del contratto (se fornitore privato) o avvio delle prestazioni | Esecuzione fornitura/attività | Verifiche e controlli (se fornitore privato) |
| 1 | Avvio procedura ed attivazione | 09/2014 | 09/2014 | 09/2014 |
| E. Cronoprogramma di spesa | | | | |
| 2013 | | 2014 | | |
| 2° semestre | | 1° semestre | 2° semestre | |
| 0 | | 0 | 185.749,22 | |

3. Investimento in allestimenti, forniture e adozioni di soluzioni innovative per la gestione

Scheda n.: 5

| A. Dati identificativi | |
|--|---|
| a. Titolo del progetto | Allestimento PUA |
| b. Localizzazione | Ambito A04 |
| c. Soggetto attuatore | Comune di Avellino - ente Capofila |
| d. Responsabile Unico di Procedimento | dott.ssa Maria De Rosa |
| e. Contatti del RUP | indirizzo:Piazza del Popolo, AVellino email:maria.derosa@comune.avelino.it telefono:0825200410 |
| f. Importo richiesto a valere sul PAC (€) | 54.491,79 |
| B. Dettagli dell'intervento e risultati attesi | |
| a. Descrizione | <p>Il servizio prevede l'allestimento dei 4 centri PUA nell'Ambito A04 dotati di mobili ed attrezzature informatica . In particolare, ogni sede sarà, nel rispetto progetto di informatizzazione, fornita di: postazioni hardware con n° 3 PC dotati di software licenziati (pacchetto Office standard), collegati in rete fra loro; stampante di rete; accesso ad internet tramite modem collegato alla rete dell'ente capofila e, con possibilità di interazione con l'Ufficio di Piano ed il Segretariato Sociale che gestisce i servizi previsti dal Piano di Zona Sociale (servizi A1, A2 e A3, di cui al nomenclatore dei servizi regionali). Il collegamento in rete avverrà attraverso software operativi da installarsi sulle singole postazioni. Si precisa che due postazioni sono dedicate al personale esterno impiegato nelle singole PUA. La terza postazione è riservata, per la corretta gestione tecnico-amministrativa del servizio, al personale individuato dall'Ambito e dall'ASL che comunque è chiamato a prestare la propria attività lavorativa nelle 4 sedi PUA a seconda delle esigenze di servizio .</p> |
| b. Rispetto delle condizioni | <p>Attuazione di quanto previsto dal progetto di informatizzazione. Linee Operative per l'Accesso Unitario ai Servizi Socio-Sanitari Porta Unica di Accesso (DGR Campania 790/2012) nel prevedere che i sistemi di informatizzazione, già presenti ed in uso, (allegato D della suddetta DGRC 790/2012) comunichino tra loro in modo da consentire a tutti gli operatori, con le opportune credenziali, di accedere alle medesime nformazini sull'utenza per evitare la</p> |

c. Modalità di acquisizione di beni e servizi

duplicazione di dati e la dispersione di informazioni sulle prestazioni erogate.

I beni saranno acquistati mediante procedure ad evidenza pubblica nel rispetto della normativa di riferimento. In particolare, anche con riferimento ai costi rilevabili dal mercato elettronico - CONSIP, si procederà all'individuazione di un operatore economico utilizzando una procedura di offerta economicamente più vantaggiosa che ottimizzi il previsto progetto di informatizzazione.

| C. Piano delle spese | | | Quantità | Costo |
|--|--------------------------------|--|-------------------------------|--|
| a. Tipologia di spesa | | | | |
| N° 8 PC - TEC-PC-it-21-Full36 (imponibile, vedi preventivo allegato) | | | 8 | 8.120 |
| N° 4 PC - TEC-PC-it-23-Full36 (imponibile, vedi preventivo allegato) | | | 4 | 4.380 |
| N° 4 TEC - MFP-A4-CO-Full36 (imponibile, vedi preventivo allegato) | | | 4 | 2.780 |
| IVA su hardware e software (22%) | | | 1 | 3.361,6 |
| N° 12 Scrivanie direzionali (imponibile, vedi preventivo) | | | 12 | 8.469,84 |
| N° 12 Cassettiere su ruote (imponibile, vedi preventivo) | | | 12 | 2.400 |
| N° 12 Sedute direzionali (imponibile, vedi preventivo) | | | 12 | 4.164,36 |
| N° 12 Armadio contenitore (imponibile, vedi preventivo) | | | 12 | 9.300 |
| N° 40 Seduta attesa (imponibile, vedi preventivo) | | | 40 | 5.051,2 |
| IVA su allestimento (22%) | | | 1 | 6.464,79 |
| Totale = Importo richiesto a valere sul PAC | | | | 54.491,79 |
| D. Iter procedurale e tempistica | | | | |
| n. | Procedura | Definizione e stipula del contratto (se fornitore privato) o avvio delle prestazioni | Esecuzione fornitura/attività | Verifiche e controlli (se fornitore privato) |
| 1 | Avvio procedure ed attivazione | 09/2014 | 09/2014 | 09/2014 |
| E. Cronoprogramma di spesa | | | | |
| 2013 | | 2014 | | |
| 2° semestre | | 1° semestre | 2° semestre | |
| 0 | | 0 | 54.491,79 | |

IL RAPPRESENTANTE LEGALE



programma nazionale
SERVIZI DI CURA
all'infanzia e agli anziani
non autosufficienti

AUTORITÀ DI GESTIONE

Avv.paolo Foti